Insieme a Tommaso Meschi e Ambrogio Villa aveva fatto parte dello zoccolo duro del partito

Anima del Pci e commerciante del centro Si è spento all'età di 79 anni Lucillo Torchio

Fino al 2001 aveva gestito con la moglie Anna Maria il colorificio di via Manzoni, sotto la torre

MERATE (slx) La città piange **Lucillo Torchio**. Figura di spicco del Partito comunista italiano di Merate e commerciante del centro, si è spento nella giornata di venerdì 7 luglio all'età di 79 anni. Il prossimo 28 settembre ne avrebbe compiuti 80. Lascia la moglie **Anna Maria Invernizzi**, con la quale risiedeva in città da sempre, a sua volta molto conosciuta per l'attività commerciale che aveva gestito insieme al marito e per la militanza sempre nel Pci, e i figli **Ivana** e **Gianpaolo**, che dal padre ha ereditato la passione politica ed attualmente è sindaco a Paderno d'Adda.

Torchio aveva dapprima fatto parte di una generazione di giovani fermamente convinti dei propri ideali, opposti se vogliamo a quelli della Democrazia cristiana, formando insieme a personaggi altrettanto noti in città come **Tommaso Meschi** e **Ambrogio Villa** (che per il Pci rivestirono anche il ruolo di segretari provinciali) lo zoccolo duro del partito a Merate. Il 79enne era stato per un breve periodo, negli anni '70, segretario sezionale del Pci meratese. Nella seconda metà degli anni '70 aveva poi ricoperto il ruolo di consigliere comunale, ritirandosi progressivamente dall'attività politica per lasciare spazio, appunto, prima alla moglie Anna Maria e successivamente al figlio Gianpaolo.

Per quanto concerne invece la sua attività lavorativa, l'ex consigliere del Pci aveva gestito per un certo periodo, all'inizio degli anni '70, un colorificio per carrozzerie situato in viale Lombardia. Con la moglie, una decina di anni più tardi, aveva deciso di acquisire i locali di un negozio di via Manzoni, appena sotto la torre, dove avevano deciso di avviare una seconda attività, questa volta un colorificio civile e di belle arti. Chiuso quello di viale Lombardia, i coniugi proseguirono la loro attività nel negozio di via Manzoni fino al 2001.

Nato il 28 settembre 1943, Lucillo Torchio aveva sempre vissuto in città, dove aveva gestito due colorifici ed era stato consigliere comunale e segretario del Pci cittadino

La storia dell'arte era, come spiegato dal figlio Gianpaolo, una delle sue più grandi passioni. «Anche se da giovane non aveva potuto studiare, aveva una grandissima cultura storica e artistica che aveva arricchito da autodidatta – ha sottolineato il sindaco di Paderno – Era un uomo che si era molto impegnato per un mondo più giusto, oltre che un grande lavoratore».